



PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO SIL

Nella triennalità 2015/2017, come nelle precedenti, hanno lavorato sul territorio tre equipe che lavorano in sinergia e si occupano dell'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità particolari, ovvero persone in condizioni di svantaggio sociale, disabilità certificata superiore al 46%, nonché soggetti sottoposti a procedimenti penali.

Il tema dell'inserimento/re-inserimento lavorativo e sociale si conferma, dunque, come una priorità sociale con immediate ricadute nel rapporto con i Servizi sociali.

Da luglio 2012, l'Ufficio di Piano dei distretti di Lodi, Casalpusterlengo e Sant'Angelo Lodigiano ha sottoscritto una convenzione esclusiva con il Consorzio Lodigiano per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente.

La scelta di avere come unico interlocutore di riferimento un ente pubblico accreditato per i servizi al lavoro in Regione Lombardia è stata dettata dalla necessità di ottimizzare le risorse pubbliche pur mantenendo l'efficienza e la fluidità che caratterizzano il servizio; questa modalità d'intervento si differenzia dai primi anni di vita del servizio, che riconosceva sul territorio 4 centri di formazione e lavoro di natura privata e non. Parte fondamentale della nostra attività è stata dedicata al sostegno continuativo di una rete di servizi diversi, tra cui quelli segnalanti, il CFP Consortile, che in questa fase assume il ruolo di ente promotore delle attività di inserimento lavorativo, il terzo settore e le attività imprenditoriali.

In buona sostanza, l'obbiettivo perseguito è la creazione di un centro unico che, senza limitazioni di sorta, sia in grado di spaziare dalla formazione dell'utenza, all'inserimento lavorativo e a tutto quanto concerne il mondo del lavoro, fornendo risposte motivate e soluzioni efficaci ai diversi quesiti inerenti l'intera materia in oggetto.

Il nostro servizio lavora in stretta connessione con gli obiettivi e le prassi d'intervento del progetto "Rigenerare Valore Sociale", attivando tirocini extracurricolari attraverso il CFP Consortile a favore di persone che si sono rivolte al suddetto progetto. Oltre a collaborare per quanto riguarda lo scouting di postazioni lavorative.

In linea con questa ottica lavorativa l'equipe del SIL sarà inoltre parte attiva anche per quanto riguarda la messa in essere delle progettualità del REI.

L'iter procedurale consiste nel raccogliere le segnalazioni e i casi da parte dei Servizi Sociali dei Comuni, dai Servizi Specialistici e territoriali sul portale SIZ e di attivare dei progetti di avvio o reinserimento al lavoro in imprese del lodigiano, tenendo in considerazione sia la specificità dei soggetti sia le necessità di accompagnamento educativo e di tutoring durante le fasi di borsa lavoro o spazio occupazionale.

Si è stabilizzata una forma di attività occupazionale che prevede l'inserimento di alcuni utenti all'interno delle amministrazioni comunali con mansioni prevalentemente di manutenzione degli spazi, del verde e di pulizia; questa modalità ha permesso ai servizi di dare risposte immediate ai cittadini più in difficoltà e di instaurare, nei confronti delle persone inserite, un rapporto di reciprocità con il servizio, molto differente da una metodologia operativa meramente assistenziale.

Tale opportunità permette altresì ai Servizi Sociali di avere riscontri certi sulle reali difficoltà economiche degli utenti.

Dal 2017 per rendere ancora più efficiente il lavoro si sono unificate le equipe sotto un coordinamento unico mantenendo la specificità degli operatori. Questo ha permesso di ampliare le competenze di tutti gli operatori e di essere un punto di riferimento unico per gli enti segnalanti a prescindere dalla tipologia degli utenti.

Oltre al primario inserimento lavorativo, si considerano analogamente imprescindibili anche i diversi obiettivi trasversali. La rete territoriale creata, ampliata e consolidata in questi anni, è volta a supportare l'utente, accompagnandolo in un percorso di consapevolezza delle proprie risorse, dei propri limiti e di tutte le modalità più efficaci per affrontare una postazione lavorativa; per particolari casi potrebbe, quindi, non risultare indispensabile la mera buona riuscita della borsa lavoro, quanto il lavoro rappresentato dal compimento dell'iter che accompagna la persona durante tutta la presa in carico, attività che prevede la gestione del caso congiuntamente al servizio inviante e a tutti gli attori che supportano il progetto.

Reinserimento Lavorativo e Sociale per le persone in condizione di svantaggio sociale

L'equipe d'inserimento lavorativo ha individuato diverse aree d'intervento che sono state condivise sia a livello politico che tecnico. In particolare si individuano i seguenti temi:

agevolare e sostenere una reciprocità di informazioni con i servizi inviati, considerando che gli operatori valutano in eguale misura sia la dimensione lavorativa che la dimensione sociale, promuovere il raccordo costante tra tutti i soggetti interessati al tema dell'inserimento lavorativo, attraverso una rete di coordinamento riconosciuta e stabile fra i vari soggetti presenti sul territorio, cercando di ottimizzarne l'esperienza, le competenze specialistiche, i contatti, le relazioni e i finanziamenti.

mantenere/potenziare i servizi che realizzano interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

attivare azioni di sensibilizzazione verso i potenziali datori di lavoro. (aziende, Cooperative sociali, piccole realtà commerciali).

proporre alle attività lavorative ospitanti servizi o consulenze rispetto alle problematiche insorte nelle loro realtà.

Le persone che afferiscono al progetto dell'inserimento lavorativo sono principalmente utenti multiproblematici che, per il vissuto e le esperienze riportate, rischierebbero, in un momento di crisi generalizzato, di venire automaticamente esclusi dal mondo del lavoro perché meno "produttivi". Risulta

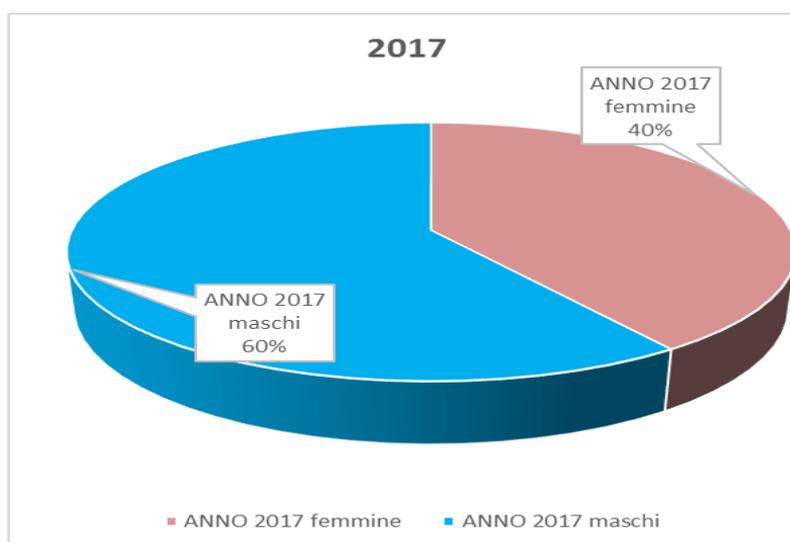
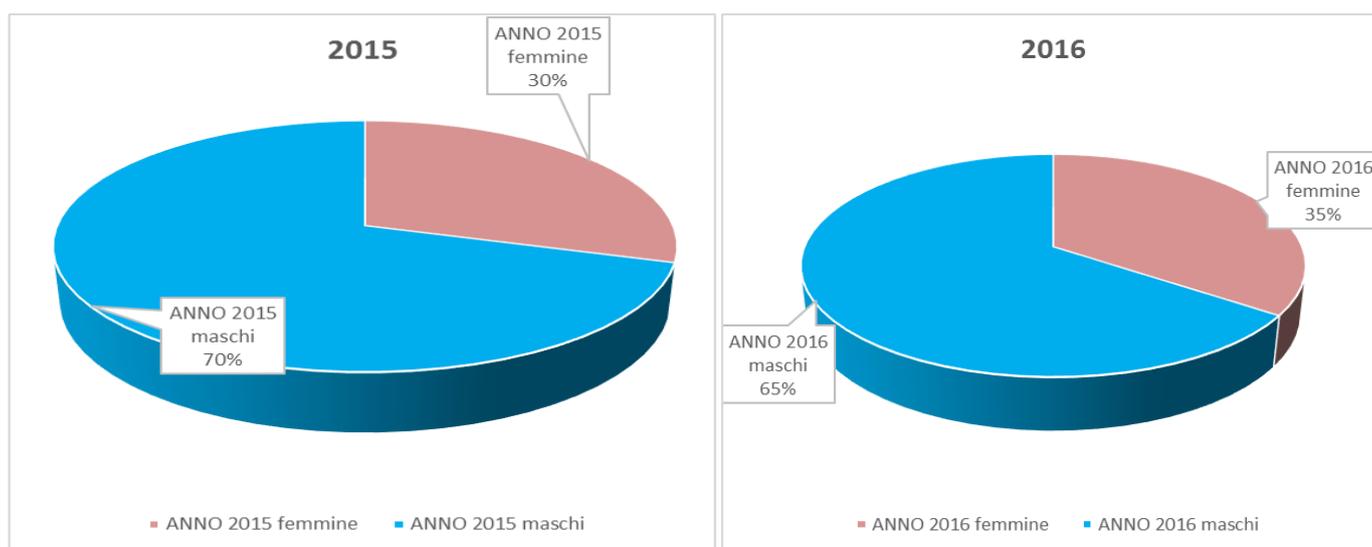
più che comprensibile, tuttavia, il punto di vista delle realtà aziendali che, in alcuni casi, devono far fronte alla gestione di persone le quali, inevitabilmente, a volte offrono prestazioni diverse da quelle abitualmente richieste.

Accanto alla tipologia sopra descritta di utenti, e per la quale in un primo tempo si è pensato di destinare il progetto, si è affiancata e consolidata una porzione di utenza senza particolari compromissioni, conosciuta dai servizi sociali da tempi relativamente brevi ma che, a seguito della perdita del lavoro di un familiare, si è trovata a fronteggiare problematiche economiche che, col passare del tempo, hanno avuto gravi ripercussioni nella sfera familiare e sociale del soggetto interessato.

Di fatto, la situazione sociale-lavorativa particolarmente difficile e la tipologia sempre più diversificata degli utenti segnalati ha portato il progetto a considerare sia la totalità delle problematiche della persona presa in carico che, eventualmente qualora necessario, della stessa famiglia di provenienza del soggetto.

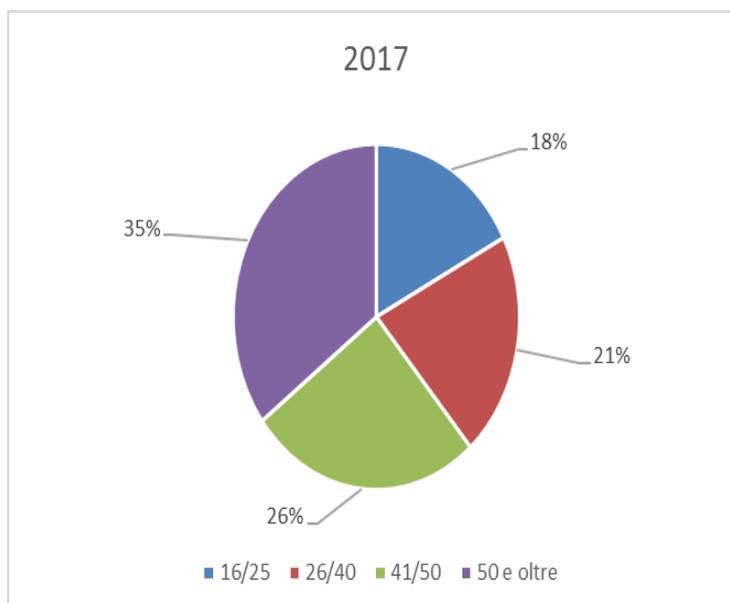
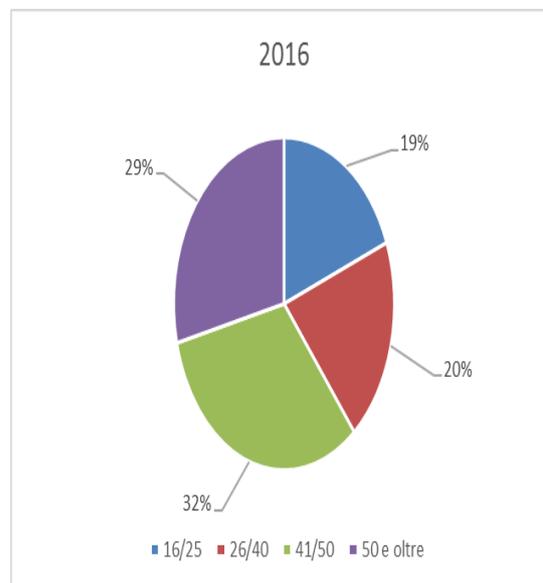
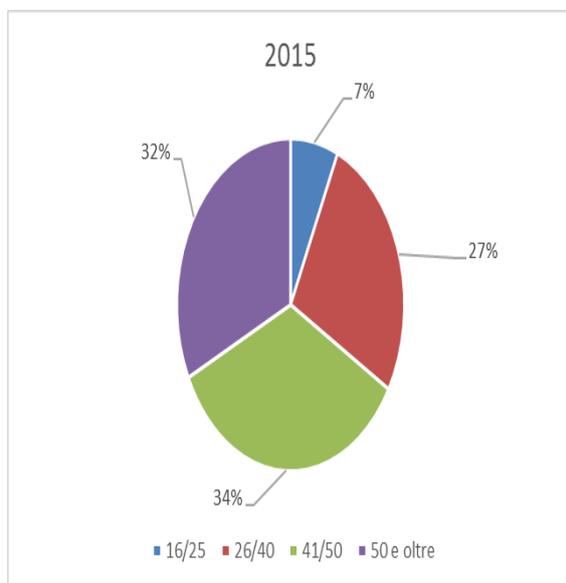
Fotografia dell'utenza – genere

ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi
70	166	73	137	97	144
236		210		241	



ETA'

2015				2016				2017			
16/25	26/40	41/50	50 e oltre	16/25	26/40	41/50	50 e oltre	16/25	26/40	41/50	50 e oltre
16	63	81	76	39	41	66	59	42	51	63	85



Dai grafici riportati si possono trarre le seguenti riflessioni: la maggior parte delle persone segnalate

- risultano soggetti adulti di sesso maschile e ciò in considerazione della relativa facilità con la quale molte donne riescono a trovare occupazioni domestiche saltuarie non regolarmente retribuite, un'ulteriore motivazione potrebbe essere la tendenza dei Servizi a segnalare prevalentemente uomini in condizioni di difficoltà lavorativa, le donne infatti sono molto spesso madri di famiglia e dunque impiegate prevalentemente nell' accudimento dei figli.
- hanno un'età compresa tra i 41/50 e dai 50 e oltre. Ovviamente questo dato è significativo rispetto alle evidenti difficoltà nel collocare le persone, data l'età avanzata rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

Chiusura generale anno 2015

Comune di	n prese in carico		TIR	B.L.	PROSIEGUI	€ piano di zona	Cofinanz. comune	Bandi	Cofinanz. Azienda	all'utente	spese amministrative	n. chiusi	ASSUNZIONI
	vecchi	nuovi											
BERTONICO		1		1	1	€ 975,00	€ 525,00		€ 450,00	€ 1.800,00	€ 150,00	1	
BORGHETTO LODIGIANO	1	7	3	4	3	€ 9.225,00	€ 9.225,00			€ 17.400,00	€ 1.050,00	2	1
BORGO SAN GIOVANNI		2										1	
BREMBIO	1	2										1	
CAMAIRAGO		1	1			€ 600,00	€ 600,00			€ 1.050,00	€ 150,00		
CASALETTO LODIGIANO													
CASALMAIOCCO		2	2		2	€ 3.150,00	€ 3.150,00			€ 6.000,00	€ 300,00		
CASALPUSTERLENGO	15	13	4	9	1	€ 10.137,50	€ 10.137,50			€ 18.325,00	€ 1.950,00	18	6
CASELLE LURANI													
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA		2	1	1		€ 3.150,00	€ 3.150,00			€ 6.000,00	€ 300,00		
CASTIGLIONE D'ADDA	1												
CASTIRAGA VIDARDO													
CAVACURTA													
CAVENAGO D'ADDA													
CERVIGNANO	1	3		2		€ 1.025,00	€ 1.025,00			€ 1.750,00	€ 300,00	2	
CODOGNO		9	3	6	1	€ 7.425,00	€ 7.425,00			€ 13.500,00	€ 1.350,00	1	
COMAZZO	2	6	6			€ 4.512,50	€ 4.512,50			€ 8.125,00	€ 900,00	6	
CORNEGLIANO LAUDENSE													
CORTE PALASIO													
CRESPIATICA													
FOMBIO	1												
GRAFFIGNANA													
GUARDAMIGLIO	3	2	2	3	1	€ 12.600,00	€ 12.600,00			€ 24.450,00	€ 750,00		
LODI	30	43	18	17	6	€ 38.395,00	€ 38.395,00	€ 1.200,00		€ 72.740,00	€ 5.250,00	23	3
LODIVECCHIO		7	5	1	3	€ 4.750,00	€ 4.750,00			€ 8.600,00	€ 900,00	3	1
MAIRAGO													
MALEO		2										1	
MELETI		1	1		1	€ 3.075,00	€ 3.075,00			€ 6.000,00	€ 150,00		
MARUDO													
MASSALENGO													
MULAZZANO	1											1	
ORIO LITTA	2				1	€ 1.250,00	€ 1.250,00			€ 2.500,00		1	
OSPEDALETTO LODIGIANO													
OSSAGO LODIGIANO													
PIEVE FISSIRAGA	1											1	
SALERANO SUL LAMBRO													
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	6	8	4	3	2	€ 7.212,50	€ 7.212,50			€ 13.375,00	€ 1.050,00	13	3
SAN FIORANO		3										1	
SAN MARTINO IN STRADA	3											2	
SAN ROCCO AL PORTO		1	1			€ 275,00	€ 275,00			€ 400,00	€ 150,00		
SANTANGELO LODIGIANO	4	13	9		1	€ 7.675,00	€ 7.675,00			€ 14.000,00	€ 1.350,00	15	
SANTO STEFANO LODIGIANO													
SECUGNAGO													
SOMAGLIA	2	1										2	
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2	3		1		€ 825,00	€ 825,00			€ 1.500,00	€ 150,00	3	1
TERRANOVA DEI PASSERINI	4	2	2	2	2	€ 7.175,00	€ 7.175,00			€ 13.750,00	€ 600,00	3	2
TURANO LODIGIANO		1		1		€ 825,00	€ 825,00			€ 1.500,00	€ 150,00	1	
VALERA FRATTA	3											3	
ZELO BUON PERSICO	1	5	2	1	1	€ 2.625,00	€ 2.625,00			€ 4.800,00	€ 450,00	3	1
MINORI STRANIERI IN C/à	1												
SPORTELLO ANTI-VIOLENZA DONNE		11	6		3	€ 8.425,00		€ 8.425,00		€ 15.950,00	€ 900,00	4	
TOTALI	85	151	70	52		€ 135.307,50	€ 126.432,50	€ 9.625,00		€ 253.515,00	€ 18.300,00		18
	236		122		29	€ 261.740,00			€ 450,00	€ 271.815,00		112	

Le tabelle sopra riportate rappresentano il **quadro generale** del Progetto da un punto di vista più dettagliatamente quantitativo degli anni 2015,2016,2017. Nella colonna che riporta il numero di prese in carico vengono specificate le nuove segnalazioni, ovvero quelle dell'anno corrente, e le segnalazioni che si protraggono dagli anni precedenti. Nella colonna dei prosiegui viene definito il numero di tirocini e Borse Lavoro che non hanno avuto una nuova attivazione ma che sono stati rinnovati.

In particolare: **Elenco comuni che hanno ricevuto servizi dal SIL**

Comune di	2015	2016	2017	TOTALI
BERTONICO	1		1	2
BOFFALORA D'ADDA				
BORGHETTO LODIGIANO	8	7	7	22
BORGO SAN GIOVANNI	2	2	2	6
BREMBIO	3	2	2	7
CAMAIRAGO	1	1		2
CARITAS			3	3
CASALETTO LODIGIANO				
CASALMAIOCCO	2	2	5	9
CASALPUSTERLENGO	28	11	13	52
CASELLE LANDI			1	1
CASELLE LURANI				
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	2	7	8	17
CASTIGLIONE D'ADDA	1	2	2	5
CASTIRAGA VIDARDO		2	2	4
CAVENAGO D'ADDA				
CERVIGNANO D'ADDA	4	2	3	9
CODOGNO	9	13	12	34
CODOGNO (PENALE MINORILE)			1	1
COMAZZO	8	3	2	13
CORNEGLIANO LAUDENSE		1	1	2
CORTE PALASIO				
CRESPIATICA				
EDUCATIVA ADULTI			1	1
FOMBIO	1	1		2
GALGAGNANO				
GRAFFIGNANA		1	3	4
GUARDAMIGLIO	5	5	2	12
LIVRAGA		1	2	3
LODI	73	94	88	255
LODI TUTELA			1	1
LODIVECCHIO	7	6	11	24
MAIRAGO		2	2	4
MALEO	2	1	1	4
MARUDO				
MASSALENGO			1	1
MELETI	1	1	2	4
MERLINO				
MULAZZANO	1			1
ORIO LITTA	2	1	2	5
OSPEDALETTO LODIGIANO		1	1	2
OSSAGO LODIGIANO			1	1
PIEVE FISSIRAGA	1	1	1	3
SALERANO SUL LAMBRO			1	1
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	14	11	13	38
SAN FIORANO	3	2	5	10
SAN MARTINO IN STRADA	3	3	1	7
SAN ROCCO AL PORTO	1	4	3	8
SANT'ANGELO LODIGIANO	17	4	9	30
SECUGNAGO				
SOMAGLIA	3	1		4
SORDIO				
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	5	2	1	8
TERRANOVA DEI PASSERINI	6	6	8	20
TURANO	1		2	3
VALERA FRATTA	3			3
ZELO BUON PERSICO	6	4	5	15
MINORI STRANIERI IN COMUNITA'	1	1		2
SPORTELLO ANTI-VIOLENZA DONNE	11		6	17
SPORTELLO MINORI RIFUGIATI		2	3	5
TOTALI	236	210	241	687

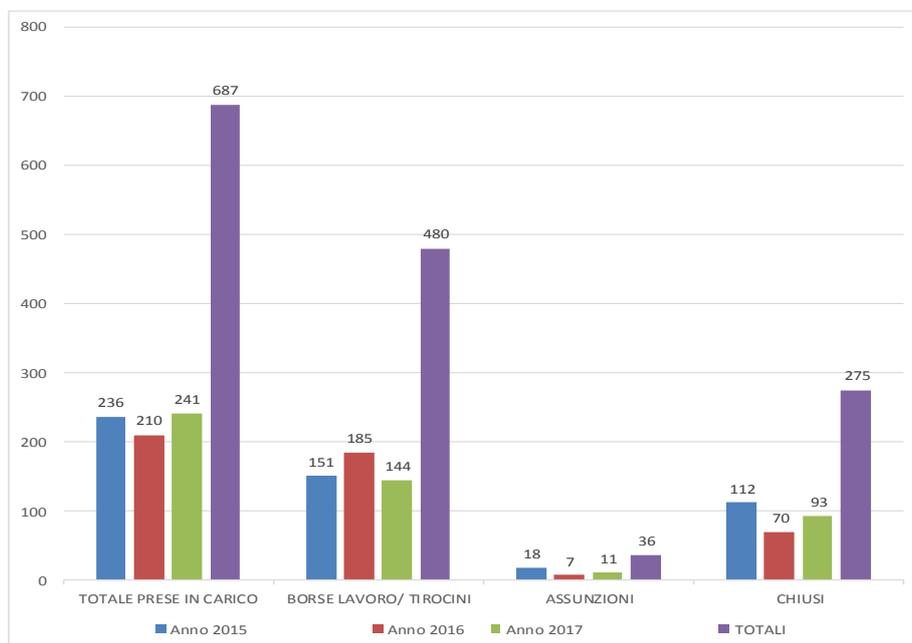
Si evidenzia che si tratta di 49 comuni che nel triennio hanno usufruito dei servizi del progetto dell'inserimento lavorativo svantaggio su un totale di 63.

Di seguito si evidenziano il totale delle prese in carico e i casi chiusi.

Comune di	2015				2016				2017			
	N. prese in carico in prosieguo dagli anni precedenti	N. prese in carico nel 2015	tot prese in carico	chiusi	N. prese in carico in prosieguo dagli anni precedenti	N. prese in carico nel 2016	tot prese in carico	chiusi	N. prese in carico in prosieguo dagli anni precedenti	N. prese in carico nel 2016	tot prese in carico	chiusi
BERTONICO		1	1	1						1	1	
BORGHETTO LODIGIANO	1	7	8	2	6	1	7	1	7		7	3
BOFFALORA D'ADDA												
BORGO SAN GIOVANNI		2	2	1		2	2	2		2	2	1
BREMBIO	1	2	3	1	2		2		2		2	
CAMAIRAGO		1	1		1		1	1				
CARITAS										3	3	
CASALETTO LODIGIANO												
CASALMAIOCCO		2	2		2		2		2	3	5	3
CASALPUSTERLENGO	15	13	28	18	10	1	11	4	7	6	13	8
CASELLE LANDI										1	1	
CASELLE LURANI												
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA		2	2		2	5	7	3	4	4	8	3
CASTIGLIONE D'ADDA	1		1		1	1	2	1	1	1	2	1
CASTIRAGA VIDARDO						2	2		2		2	2
CAVACURTA												
CAVENAGO D'ADDA												
CERVIGNANO D'ADDA	1	3	4	2	2		2		2	1	3	1
CODOGNO		9	9	1	8	5	13	4	9	4	13	7
COMAZZO	2	6	8	6	2	1	3	2	2		2	1
CORNEGLIANO LAUDENSE						1	1		1		1	
CORNO GIOVINE												
CORNO VECCHIO												
CORTE PALASIO												
CRESPIATICA												
EDUCATIVA ADULTI										1	1	
FOMBIO	1		1		1		1	1				
GALGAGNANO												
GRAFFIGNIANA						1	1		1	2	3	1
GUARDAMIGLIO	3	2	5		5		5	3	2		2	
LIVRAGA						1	1		1	1	2	
LODI	30	43	73	23	57	37	94	28	66	22	88	30
LODI TUTELA										1	1	
LODI VECCHIO		7	7	3	4	2	6		6	5	11	3
MACCASTORNA												
MAIRAGO						2	2		2		2	
MALEO		2	2	1	1		1		1		1	
MARUDO												
MASSALENGO										1	1	
MELETI		1	1		1		1		1	1	2	1
MERLINO												
MONTANASO LOMBARDO												
MULAZZANO	1		1	1								
ORIO LITTA	2		2	1	1		1		1	1	2	
OSPEDALETTO LODIGIANO						1	1		1		1	1
OSSAGO LODIGIANO										1	1	
PIEVE FISSIRAGA	1		1	1		1	1		1		1	
SALERANO SUL LAMBRO										1	1	
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	6	8	14	13	1	10	11	6	5	8	13	10
SAN FIORANO		3	3	1	2		2		2	3	5	
SAN MARTINO IN STRADA	3		3	2	1	2	3	2	1		1	
SAN ROCCO AL PORTO		1	1		1	3	4	1	3		3	3
SANT'ANGELO LODIGIANO	4	13	17	15	2	2	4	2	2	7	9	5
SANTO STEFANO LODIGIANO												
SECUGNAGO												
SENNA LODIGIANA												
SOMAGLIA	2	1	3	2	1		1	1				
SORDIO												
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2	3	5	3	2		2	2		1	1	
TERRANOVA DEI PASSERINI	4	2	6	3	3	3	6	2	4	4	8	3
TURANO LODIGIANO		1	1	1						2	2	1
VALERA FRATTA	3		3	3								
VILLANOVA DEL SILLARO												
ZELO BUON PERSICO	1	5	6	3	3	1	4	3	1	4	5	2
MINORI STRANIERI IN COMUNITA'	1		1		1		1	1				
SPORTELLO MINORI RIFUGIATI						2	2		2	1	3	2
SPORTELLO ANTI-VIOLENZA DONNE		11	11	4						6	6	1
TOTALI	85	151	236	112	123	87	210	70	142	99	241	93

La rappresentazione grafica dei dati: prese in carico, casi chiusi, borse lavoro attivate e assunzioni.

	TOTALE PRESE IN CARICO	BORSE LAVORO/ TIROCINI	ASSUNZIONI	CHIUSI
Anno 2015	236	151	18	112
Anno 2016	210	185	7	70
Anno 2017	241	144	11	93
TOTALI	687	480	36	275

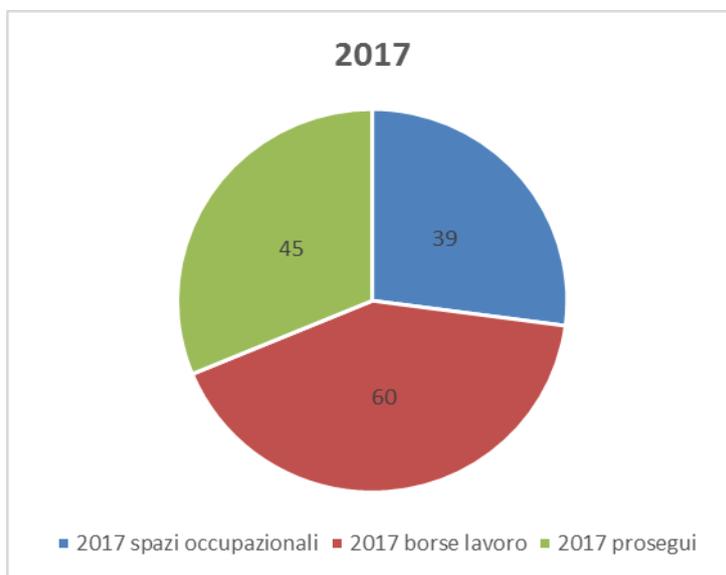
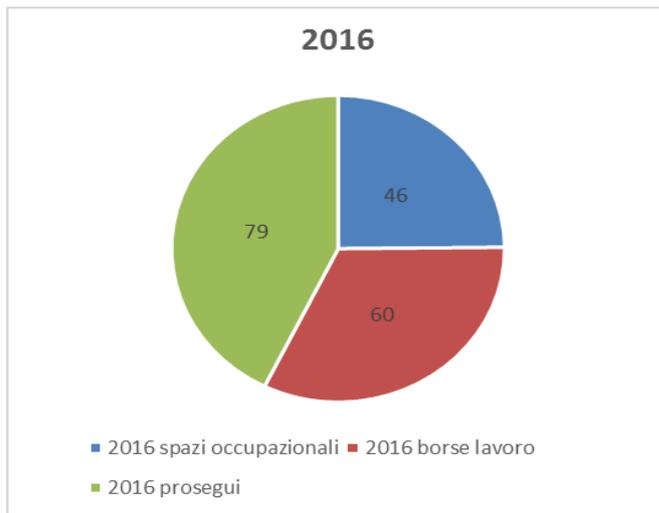
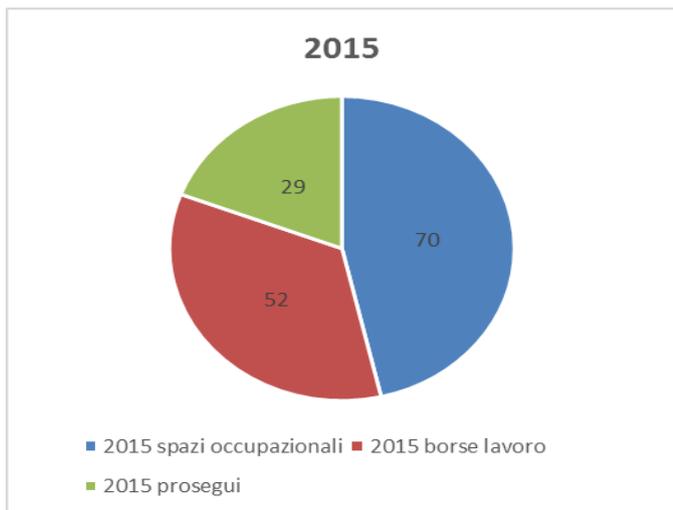


Successivamente viene indicato il numero dei cittadini verso cui sono state attivate borse lavoro, spazi occupazionali o prosiegui, suddiviso per comuni. Vengono anche segnalate le assunzioni avvenute dopo l'attività in tirocinio.

2015					2016					2017				
prese in carico	posti occupazionali	borse lavoro	proseguì	assunzioni	prese in carico	posti occupazionali	borse lavoro	proseguì	assunzioni	prese in carico	posti occupazionali	borse lavoro	proseguì	assunzioni
1		1	1							1				
8	3	4	3	1	7	1	3			7	1	3		
2					2	1				2	1			
3					2		2	1		2			1	
1	1				1									
										3				
2	2		2		2			4		5	2	1		
28	4	9	1	6	11		7	4		13	1	3	2	3
										1	1			
2	1	1			7	3	1	2	1	8	2	4	3	1
1					2	1				2	1			
					2	2				2				
4		2			2		1	3		3			1	
9	3	6	1		13		7	4		12	1	3		
										1				
8	6				3	1		2		2		1		
					1					1		2	1	
										1		1		
1					1	1								
					1	1				3	1			
5	2	3	1		5		2	2	2	2				
					1	1		1		2	1	1	1	
73	18	17	6	3	94	12	24	32	3	88	8	21	14	5
										1				
7	5	1	3	1	6	2		11		11	4		7	
					2	2				2				
2					1	1				1				
										1		1		
1	1		1		1		1	1		2		1	1	
1														
2			1		1		1			2	1		2	
					1					1				1
										1		1		
1					1	1				1		1	1	
										1				
14	4	3	2	3	11	7	2	5	1	13	3	1	5	
3					2	2		2		5	2		1	
3					3	2		1		1			3	
1	1				4	1	2			3				
17	9		1		4	1	1	1		9	4	2		
3					1									
5		1		1	2		1			1		2	1	
6	2	2	2	2	6	1	3			8	4	2		
1		1								2	1			
3														
6	2	1	1	1	4	2		2		5		4		
1					1									
11	6		3							6		4	1	
					2		2	1		3		1		1
236	70	52	29	18	210	46	60	79	7	241	39	60	45	11
		151					185					144		

Nel **grafico esplicativo** si evidenzia il **rapporto tra spazi occupazionali, borse lavoro e prosegui**.

	2015			2016			2017		
	spazi occupazionali	borse lavoro	proseguì	spazi occupazionali	borse lavoro	proseguì	spazi occupazionali	borse lavoro	proseguì
	70	52	29	46	60	79	39	60	45
TOTALI	151			185			144		



La borsa lavoro nasce con l'intenzione di proporre all'utente un inserimento lavorativo a tutto gli effetti, con il passaggio di un periodo di borsa lavoro

Lo spazio occupazionale è invece fine a sé stesso e, dunque, senza possibilità di assunzione. Si attiva usualmente in luoghi più protetti (spazi comunali come biblioteca, verde comunale, centri diurni...) ed è rivolto a persone alle quali venivano erogati sostegni al reddito, allo scopo di innescare una valenza di **reciprocità** tra il servizio e l'utenza. Questa tipologia di progetto viene utilizzata prevalentemente per persone "fragili" per le quali si prediligono inserimenti che fungono da messa alla prova.

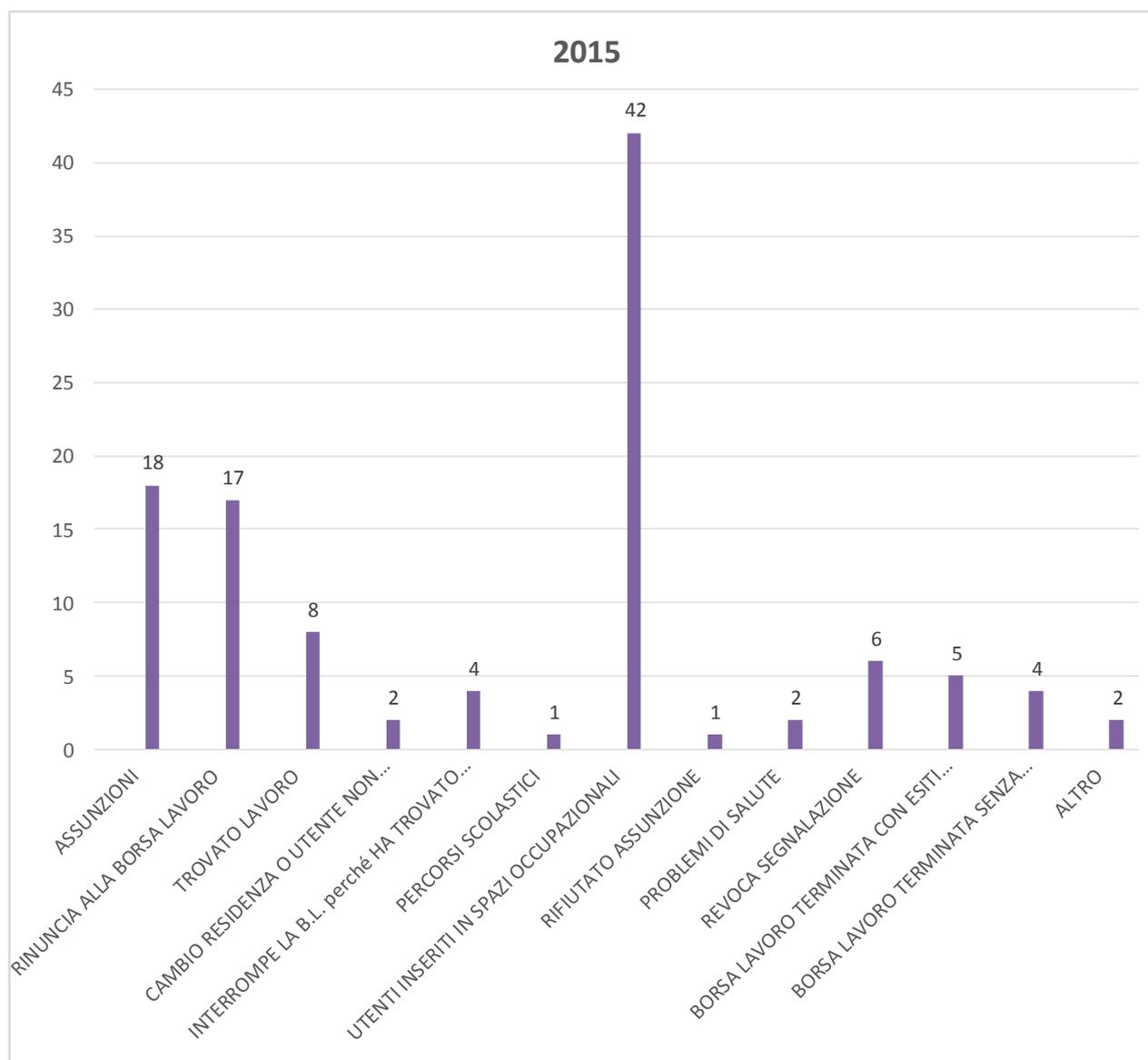
Di seguito la rappresentazione grafica delle motivazioni dei “casi chiusi”.

Il progetto dell’inserimento lavorativo svantaggio condivide, con gli enti segnalanti, l’importanza del percorso dell’utente nei processi dell’inserimento lavorativo. Fondamentale, al punto da divenire obiettivo primario del progetto, è **la conoscenza reale e tangibile** delle motivazioni, dei limiti, delle difficoltà e delle potenzialità degli utenti, a volte difficilmente comprensibili per gli operatori segnalanti durante i loro colloqui. Gli operatori preposti possono avere un quadro generale rispetto all’inserimento lavorativo che esula da compromissioni altre, di tipo più assistenziale o sociale. Non raramente, infatti, è successo che si è venuti a conoscenza di lavori non esplicitati, lavori non in regola o entrate economiche non dichiarate ai servizi.

Fondamentale, infatti, è il confronto degli operatori sui singoli casi. Confronto la cui efficacia si basa su repentinità e puntualità.

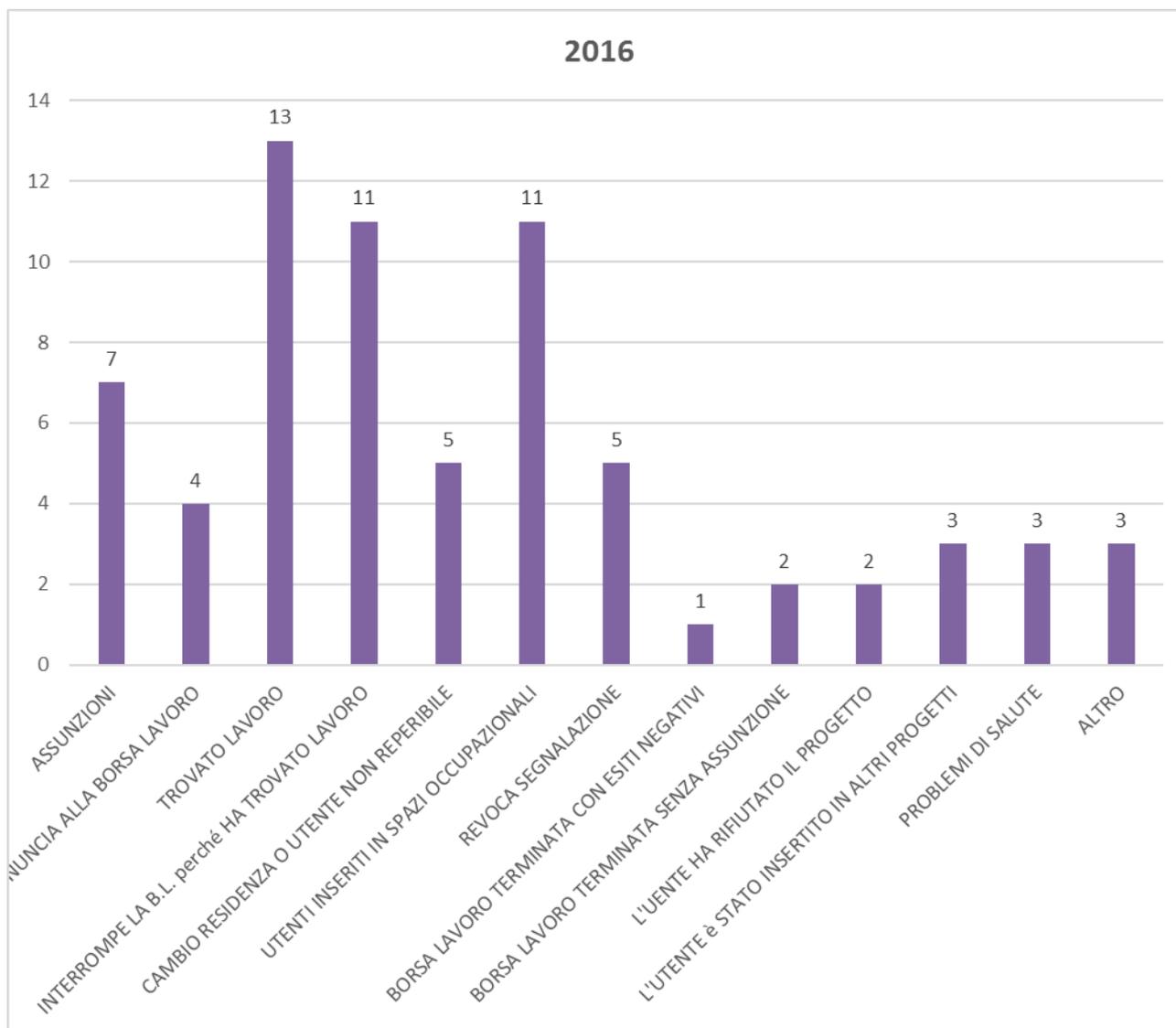
ANNO 2015

ASSUNZIONI	18
RINUNCIA ALLA BORSA LAVORO	17
TROVATO LAVORO	8
CAMBIO RESIDENZA O UTENTE NON REPERIBILE	2
INTERROMPE LA B.L. perché HA TROVATO LAVORO	4
PERCORSI SCOLASTICI	1
UTENTI INSERITI IN SPAZI OCCUPAZIONALI	42
RIFIUTATO ASSUNZIONE	1
PROBLEMI DI SALUTE	2
REVOCA SEGNALAZIONE	6
BORSA LAVORO TERMINATA CON ESITI NEGATIVI	5
BORSA LAVORO TERMINATA SENZA ASSUNZIONE	4
ALTRO	2
TOT.	112



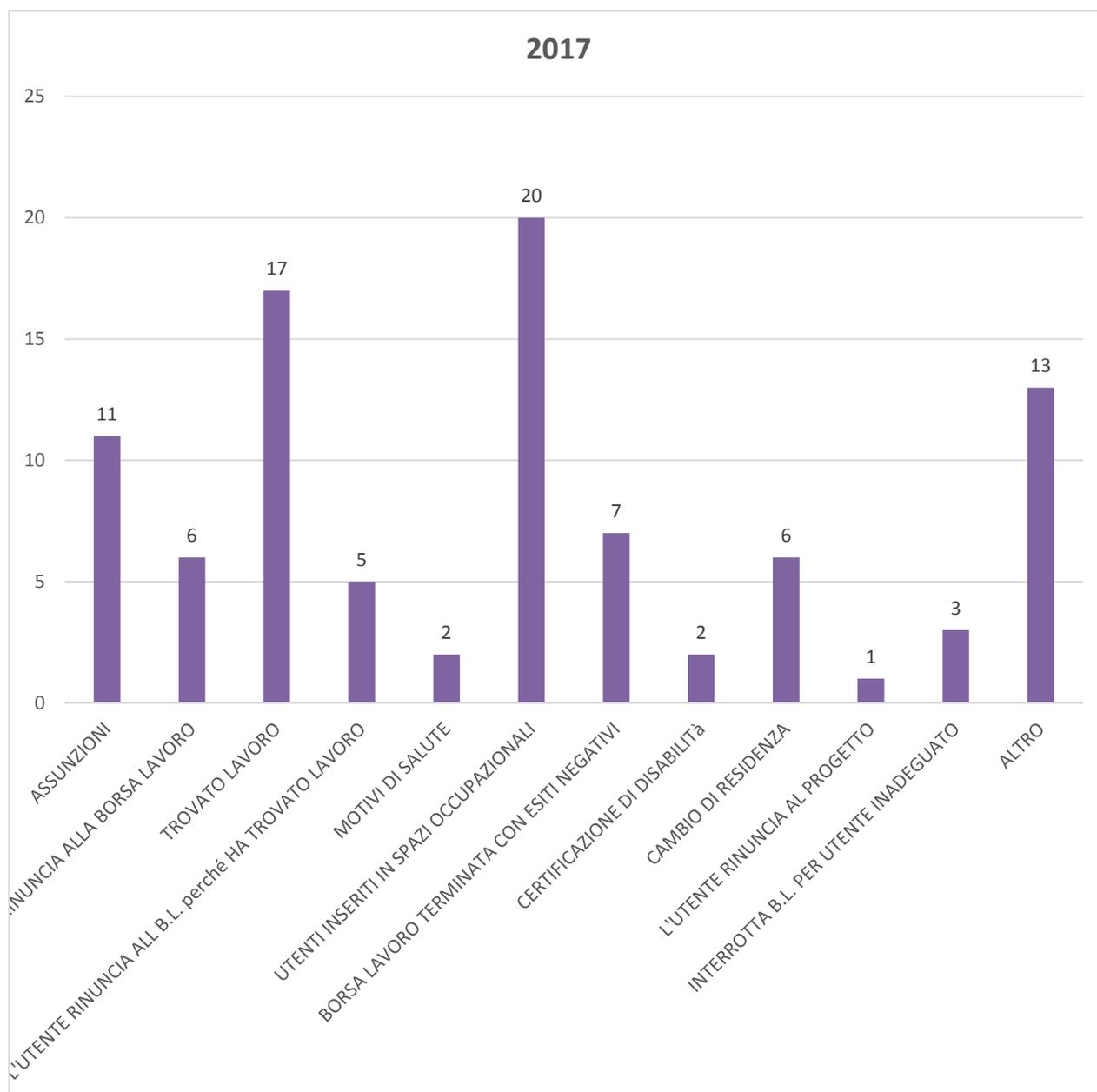
ANNO 2016

ASSUNZIONI	7
RINUNCIA ALLA BORSA LAVORO	4
TROVATO LAVORO	13
INTERROMPE LA B.L. perché HA TROVATO LAVORO	11
CAMBIO RESIDENZA O UTENTE NON REPERIBILE	5
UTENTI INSERITI IN SPAZI OCCUPAZIONALI	11
REVOCA SEGNALAZIONE	5
BORSA LAVORO TERMINATA CON ESITI NEGATIVI	1
BORSA LAVORO TERMINATA SENZA ASSUNZIONE	2
L'UENTE HA RIFIUTATO IL PROGETTO	2
L'UTENTE è STATO INSERITO IN ALTRI PROGETTI	3
PROBLEMI DI SALUTE	3
ALTRO	3
TOT.	70



ANNO 2017

ASSUNZIONI	11
RINUNCIA ALLA BORSA LAVORO	6
TROVATO LAVORO	17
L'UTENTE RINUNCIA ALL B.L. perché HA TROVATO LAVORO	5
MOTIVI DI SALUTE	2
UTENTI INSERITI IN SPAZI OCCUPAZIONALI	20
BORSA LAVORO TERMINATA CON ESITI NEGATIVI	7
CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ	2
CAMBIO DI RESIDENZA	6
L'UTENTE RINUNCIA AL PROGETTO	1
INTERROTTA B.L. PER UTENTE INADEGUATO	3
ALTRO	13
TOT.	93



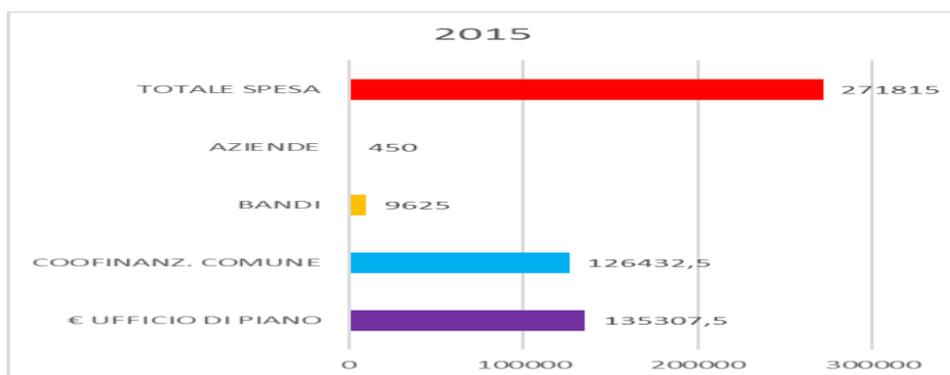
RISORSE ECONOMICHE

Per ogni comune si evidenziano le risorse impiegate da parte dall'Ufficio di Piano, dai bandi e dal comune stesso. Vi è anche una colonna che riporta le risorse che gli operatori sono riusciti a reperire dall'ente ospitante, cioè dal datore di lavoro.

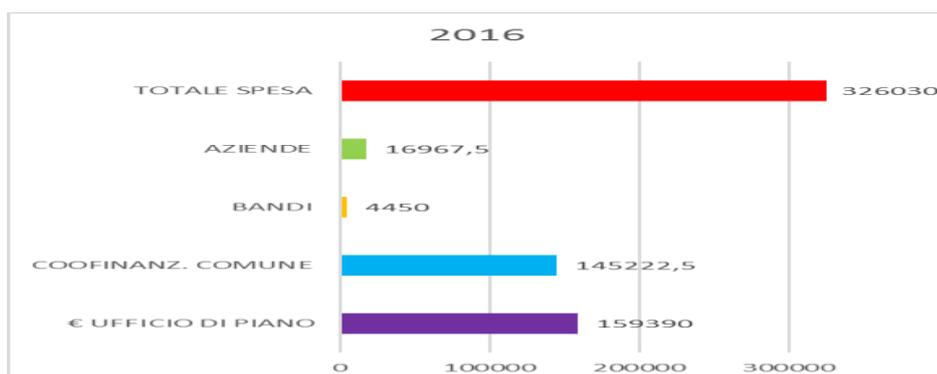
	2015				2016				2017			
	€ UFFICIO DI PIANO	COOFINANZ. COMUNI	BANDI	AZIENDE	€ UFFICIO DI PIANO	COOFINANZ. COMUNI/ CONSORZIO	BANDI	AZIENDE	€ UFFICIO DI PIANO	COOFINANZ. COMUNI/ CONSORZIO	BANDI	AZIENDE
BERTONICO	€ 975,00	€ 525,00		€ 450,00								
BOFFALORA D'ADDA												
BORGHETTO LODIGIANO	€ 9.225,00	€ 9.225,00			€ 3.900,00	€ 3.900,00			€ 3.900,00	€ 3.900,00		
BORGO SAN GIOVANNI					€ 225,00	€ 225,00			€ 675,00	€ 675,00		
BREMBIO					€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.200,00				€ 1.500,00
CAMAIRAGO	€ 600,00	€ 600,00										
CASALETTO LODIGIANO												
CASALMAIOCCO	€ 3.150,00	€ 3.150,00			€ 3.000,00	€ 3.000,00			€ 1.700,00	€ 1.700,00		
CASALPUSTERLENGO	€ 10.137,50	€ 10.137,50			€ 6.360,00	€ 6.060,00		€ 4.800,00	€ 5.250,00	€ 4.500,00		€ 750,00
CASELLE LANDI									€ 1.875,00	€ 1.875,00		
CASELLE LURANI												
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	€ 3.150,00	€ 3.150,00			€ 5.550,00	€ 4.725,00		€ 825,00	€ 6.800,00	€ 4.725,00		€ 2.075,00
CASTIGLIONE D'ADDA					€ 3.075,00	€ 3.075,00			€ 3.075,00	€ 3.075,00		
CASTRAGA VIDARDO					€ 1.950,00	€ 1.950,00						
CAVACURTA												
CAVENAGO D'ADDA												
CERVIGNANO D'ADDA	€ 1.025,00	€ 1.025,00			€ 3.075,00	€ 1.575,00		€ 1.500,00	€ 562,50	€ 562,50		
CODOGNO	€ 7.425,00	€ 7.425,00			€ 6.437,50	€ 6.437,50			€ 1.850,00	€ 1.850,00		
COMAZZO	€ 4.512,50	€ 4.512,50			€ 3.887,50	€ 3.887,50			€ 3.075,00	€ 3.075,00		
CORNEGLIANO LAUDENSE									€ 1.050,00	€ 1.050,00		
CORNO GIOVINE												
CORNO VECCHIO												
CORTE PALASIO												
CRESPIATICA												
FOMBIO					€ 825,00	€ 825,00						
GALGAGNANO												
GRAFFIGNANA					€ 2.175,00	€ 2.175,00			€ 2.175,00	€ 2.175,00		
GUARDAMIGLIO	€ 12.600,00	€ 12.600,00			€ 6.900,00	€ 6.900,00						
LIVRAGA					€ 1.875,00	€ 1.875,00			€ 2.700,00	€ 2.700,00		
LODI	€ 38.395,00	€ 38.395,00	€ 1.200,00		€ 61.293,00	€ 56.263,00	€ 4.450,00	€ 3.380,00	€ 35.983,00	€ 30.657,50	€ 750,00	€ 9.225,00
LODIVECCHIO	€ 4.750,00	€ 4.750,00			€ 9.450,00	€ 9.450,00			€ 8.750,00	€ 6.500,00		€ 6.600,00
MACCASTORNA												
MAIRAGO					€ 762,50	€ 762,50						
MALEO					€ 675,00	€ 675,00						
MARUDO												
MASSALENGO									€ 825,00	€ 825,00		
MELETI	€ 3.075,00	€ 3.075,00			€ 1.575,00			€ 1.575,00	€ 2.062,50	€ 750,00		€ 1.312,50
MERLINO												
MONTANASO LOMBARDO												
MULAZZANO												
ORIO LITTA	€ 1.250,00	€ 1.250,00			€ 1.575,00	€ 1.575,00			€ 4.400,00	€ 4.400,00		
OSPEDALETTO LODIGIANO												
OSSAGO									€ 825,00	€ 825,00		
PIEVE FISSIRAGA					€ 525,00	€ 525,00			€ 2.200,00			€ 2.200,00
SALERANO SUL LAMBRO												
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	€ 7.212,50	€ 7.212,50			€ 10.675,00	€ 9.175,00			€ 8.675,00	€ 8.675,00		
SAN FIORANO					€ 3.750,00	€ 3.750,00			€ 9.225,00	€ 9.225,00		
SAN MARTINO IN STRADA					€ 1.587,00	€ 1.587,00			€ 3.000,00	€ 3.000,00		
SAN ROCCO AL PORTO	€ 275,00	€ 275,00			€ 1.425,00	€ 1.425,00						
SANTANGELO LODIGIANO	€ 7.675,00	€ 7.675,00			€ 2.400,00	€ 2.400,00			€ 3.850,00	€ 3.850,00		
SANTO STEFANO LODIGIANO												
SECUGNAGO												
SENNA LODIGIANA												
SOMAGLIA												
SORDIO												
TAVAZZANO CON VILAVESCO	€ 825,00	€ 825,00			€ 75,00	€ 75,00			€ 2.175,00	€ 2.175,00		
TERRANOVA DEI PASSERINI	€ 7.175,00	€ 7.175,00			€ 8.637,50	€ 5.800,00		€ 2.837,50	€ 10.425,00	€ 10.425,00		
TURANO LODIGIANO	€ 825,00	€ 825,00							€ 675,00	€ 675,00		
VALERA FRATTA												
VILLANOVA SILLARO												
ZELO BUON PERSICO	€ 2.625,00	€ 2.625,00			€ 2.600,00	€ 2.600,00			€ 1.950,00	€ 1.950,00		
EDUCATIVA ADULTI									€ 450,00			€ 450,00
CARITAS												
SPORTELLI ANTI-VIOLENZA DONNE	€ 8.425,00		€ 8.425,00									€ 13.800,00
MINORI RIFUGIATI POLITICI					€ 1.650,00	€ 1.050,00		€ 850,00				€ 3.000,00
MINORI STRANIERI IN COMUNITA'												
totale	€ 135.307,50	€ 126.432,50	€ 9.625,00	€ 450,00	€ 159.390,00	€ 145.222,50	€ 4.450,00	€ 16.967,50	€ 130.158,00	€ 115.795,00	€ 17.550,00	€ 24.112,50

In conclusione i grafici che rilevano le proporzioni dei cofinanziamenti nei tre anni.

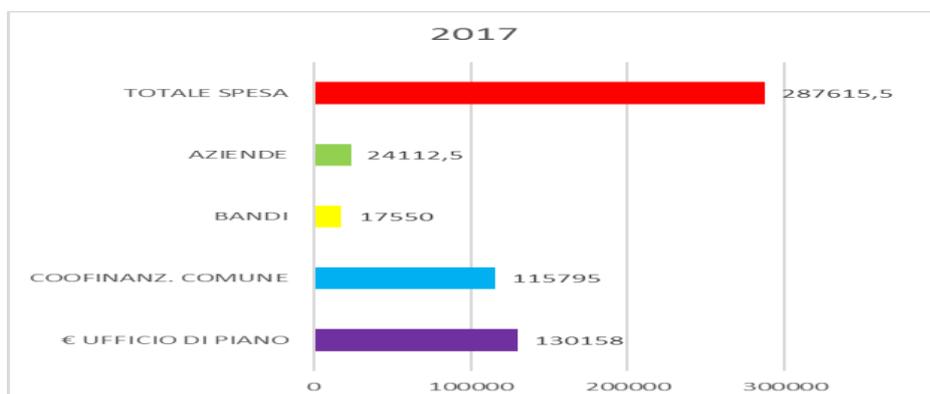
2015	
€ UFFICIO DI PIANO	135.308
COOFINANZ. COMUNE	126.433
BANDI	9.625
AZIENDE	450
TOTALE SPESA	271.815



2016	
€ UFFICIO DI PIANO	159.390
COOFINANZ. COMUNE	145.223
BANDI	4.450
AZIENDE	16.967,5
TOTALE SPESA	326.030



2017	
€ UFFICIO DI PIANO	130.158
COOFINANZ. COMUNE	115.795
BANDI	17.550
AZIENDE	24.112,5
TOTALE SPESA	287.615,5

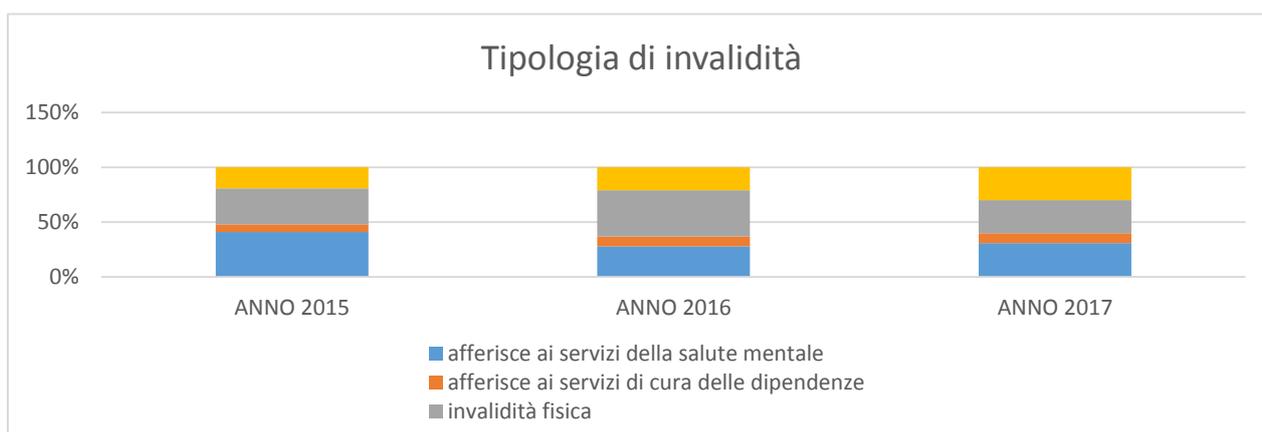


Reinserimento Lavorativo e Sociale per le persone disabili certificate

L'equipe d'inserimento lavorativo disabili si occupa da 9 anni di sostenere e agevolare l'avvicinamento al mondo del lavoro per persone invalide (iscritte alle liste del collocamento mirato) che difficilmente potrebbero essere collocate senza un adeguato intervento di supporto e sostegno educativo sia nella fase di accompagnamento, che nel mantenimento del posto di lavoro. La maggior parte delle prese in carico risulta essere complessa, finalizzata a costruire o ricostruire la rete tra la persona, il Servizio Specialistico, il medico del lavoro e l'azienda.

Nel triennio 2015- 2017, la tipologia dell'utenza presa in carico, in percentuale, ha visto un incremento di persone con disabilità intellettiva e una diminuzione di persone segnalate dai Servizi di cura della Salute Mentale. Sono rimaste pressoché invariate le prese in carico di persone segnalate dai Servizi di Cura delle Dipendenze e le persone con invalidità fisica.

	afferisce ai servizi della salute mentale	afferisce ai servizi di cura delle dipendenze	invalidità fisica	invalidità intellettiva
ANNO 2015	41%	7%	33%	19%
ANNO 2016	28%	9%	42%	21%
ANNO 2017	31%	9%	30%	30%



Oltre ai colloqui iniziali di conoscenza e presa in carico vengono predisposte azioni di scouting mirato. Vengono presi contatti sia con aziende interessate all'assunzione di persone iscritte alle liste speciali di collocamento, che con aziende già ottemperanti all'obbligo di assunzione ai fini della legge 68/99. Dopo un primo colloquio di conoscenza, può seguire la visita dal medico dal lavoro che certifica la compatibilità alla mansione prevista e le limitazioni previste.

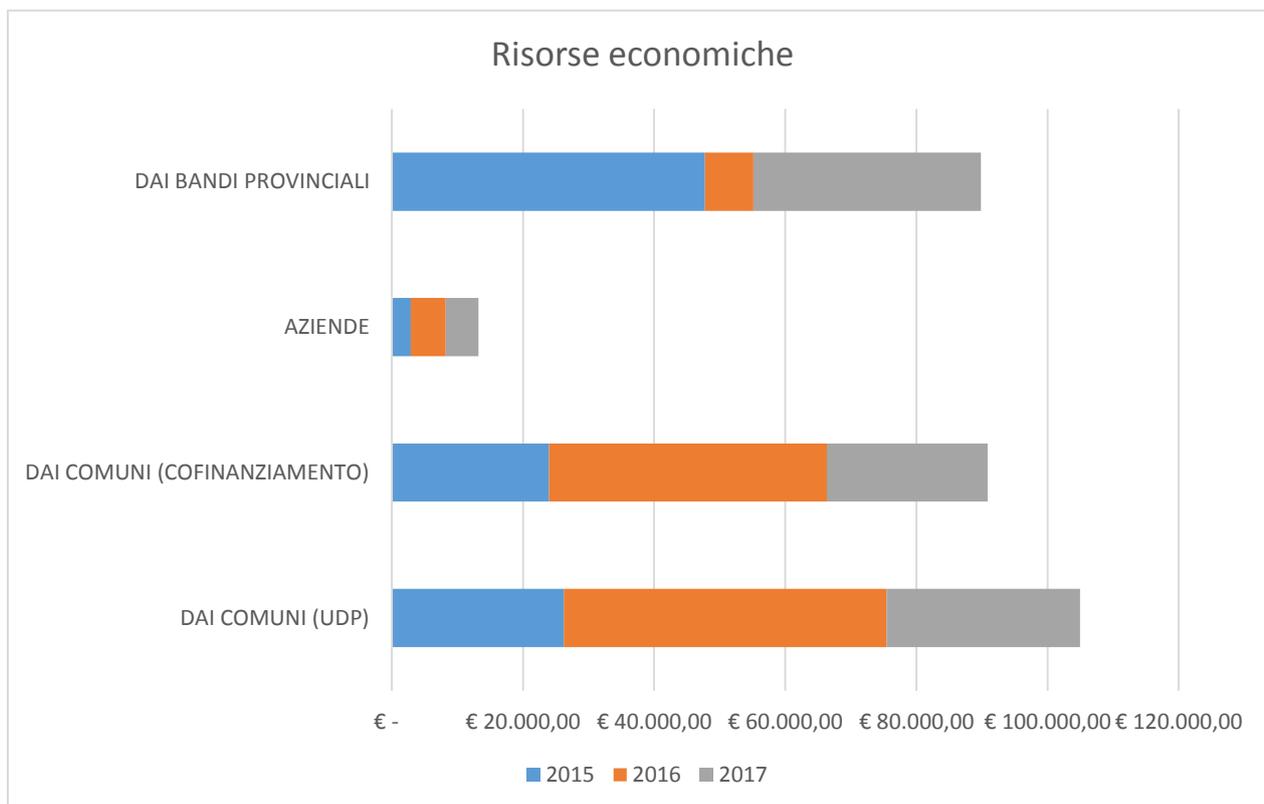
Attraverso la collaborazione attiva con il Consorzio per l'Educazione Professionale e per l'Educazione Permanente (CFP) vengono organizzati i corsi di formazione sulla sicurezza e vengono poi attivati i tirocini.

L'obiettivo comune di tutti i Progetti Educativi è il miglioramento dell'autonomia del soggetto, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento e alla valorizzazione di abilità relazionali, sociali e operative. Il tirocinio per la maggior parte delle situazioni è uno strumento di crescita per l'utente e di verifica per il SIL ed il servizio inviante.

ANNUALITA'	PRESE IN CARICO	TIROCINI	ASSUNZIONI
2015	91	54	9
2016	81	45	6
2017	90	56	3
TOTALI	262	155	18

Come si può osservare dai dati le prese in carico sono all'incirca il doppio rispetto ai tirocini attivati. Questo perché, come già spiegato, la difficoltà non sta solo nel cercare un'azienda disponibile, ma anche nel trovare una mansione in cui la persona invalida possa sperimentarsi, previa valutazione medica. In quest'ultimo triennio sono stati attivati 155 tirocini, 29 in più rispetto al triennio precedente. Le risorse economiche destinate ai tirocini sono pari a euro 300.524,00 con un incremento di euro 88.544,00. Sono invece calate le assunzioni che da 25 sono diventate 18. Questo dato indica solo le persone che vengono assunte nella stessa azienda in cui hanno svolto il tirocinio e non quelle che trovano lavoro in modo autonomo durante o appena dopo il tirocinio.

ANNUALITA'	DAI COMUNI (UDP)	DAI COMUNI (COFINANZ.)	AZIENDE	DAI BANDI PROVINCIALI	IMPORTO TOTALE ANNUALE PER TIROCINI
2015	€ 26.250,00	€ 23.965,00	€ 2.900,00	€ 47.745,00	€ 100.860,00
2016	€ 49.187,00	€ 2.387,00	€ 5.300,00	€ 7.400,00	€ 104.274,00
2017	€ 29.520,00	€ 24.495,00	€ 5.025,00	€ 34.550,00	€ 93.740,00
TOTALE	€104.957,00	€ 90.847,00	€ 13.225,00	€ 89.695,00	€ 298.724,00



Rispetto al precedente triennio le risorse impegnate dai Comuni e dall'UDP sono passate da euro 51.200,00 a euro 195.804,00, le risorse prenotate dai Bandi Provinciali sono passate da euro 118.780,00 a euro 89.695,00, mentre per la prima volta anche le aziende hanno cofinanziato i tirocini per euro 13.225,00. Dal 2016, il Servizio Disabili dell'ASST segnala attraverso un'equipe mensile le situazioni di persone con invalidità che necessitano di un Servizio di mediazione.

Nel 2016 sono state segnalate 35 persone e 34 nel 2017.

Di queste 69 segnalazioni:

- 24 sono riuscite a prenotare una Dote Disabili, di cui 15 tramite il Consorzio per l'Educazione Professionale e per l'Educazione Permanente (CFP),
- 1 ha partecipato al Bando per il Servizio Civile Nazionale,
- 2 hanno trovato lavoro,
- 4 non si sono rese disponibili,
- 34 sono in attesa dell'uscita del nuovo Bando Disabili,
- 2 sono state inserite in progetti attivati dalla Cooperazione Sociale,
- 2 hanno svolto un tirocinio.

Il SIL garantisce a queste persone un primo colloquio, chiedendo in seguito al Comune di residenza la disponibilità a cofinanziare un eventuale tirocinio, previo consenso della persona.

Le persone possono comunque candidarsi, anche in autonomia, alle doti disabili delle Provincia di Lodi tramite il SIL (CFP Consortile) o attraverso gli altri centri accreditati.

La prenotazione della dote non è mai sicura in quanto le risorse appostate sui Bandi sono limitate e assegnate tramite una graduatoria.

Reinserimento Lavorativo e Sociale per le persone sottoposte a procedimenti penali

La finalità del progetto è rappresentata dalla necessità di promuovere la coesione sociale della comunità locale e la convivenza tra cittadini/e migliorando la qualità, l'adeguatezza e l'efficacia dei percorsi di reinserimento, risocializzazione e riconciliazione delle persone in esecuzione penale interna al carcere ed esterna, agli arresti domiciliari e dimessi dal carcere, anche per limitare i casi di re/ingresso in carcere non necessari e prevenire la recidiva. E' proprio il dato sulla recidiva che – come facilmente si osserva dai dati del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria che riportiamo qui sotto - porta a focalizzare l'attenzione innanzitutto sull'importanza di dare la possibilità di scontare condanne fuori dal carcere come migliore misura di sicurezza. Inoltre anche nel caso in cui un condannato riceva una pena detentiva le probabilità che torni a delinquere si abbassano se durante la sua permanenza in carcere avrà avuto la possibilità di accedere a corsi di istruzione e formazione e la possibilità di lavorare, ovvero di svolgere attività risocializzanti e responsabilizzanti.

LA RECIDIVA DEI CONDANNATI

Valori in %

■ RECIDIVI
■ NON RECIDIVI

Tra coloro che hanno scontato
una pena in carcere



Tra coloro che hanno scontato
una pena in misura alternativa



Fonte: DAP

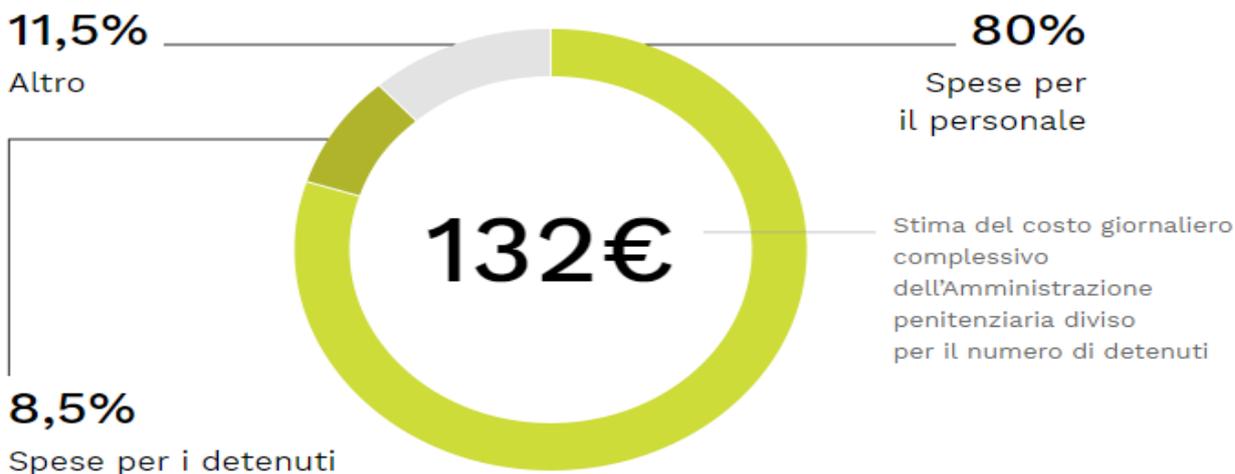
Lavorare per un reinserimento sociale e lavorativo delle persone che hanno scontato o stanno scontando una pena detentiva, non significa quindi soltanto fornire servizi assistenziali dedicati e professionali ma andare nella direzione di una maggiore sicurezza sociale e di un contenimento dei costi molto elevati pagati dai contribuenti per il funzionamento delle carceri.

Vediamo infatti nello schema sotto riportato (fonte Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017) come il costo medio di una persona in detenzione superi i 130€ quotidiani di cui solo una percentuale molto esigua (8.5%) è effettivamente dedicata al mantenimento e in particolare alla rieducazione del condannato prevista dall'art. 27 della Costituzione Italiana.

Il carcere costa, le misure alternative alla detenzione si scontano nella comunità, sono meno costose dell'incarcerazione e più efficaci nel promuovere il reinserimento ed evitare la commissione di nuovi reati da parte di chi ha scontato la propria pena. Tuttavia la parte più avanzata del nostro sistema di esecuzione delle pene dunque è anche di gran lunga quella con meno risorse.

SPESE DEL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PREVISTE PER IL 2017

Valori in %



Somma di vitto di detenuti e internati e altri servizi di ogni genere, asili nido per i figli delle detenute, i fondi utilizzati dal Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Detenute, le attività di istruzione e scolastiche, le attività culturali, ricreative e sportive, la gestione delle biblioteche, i compensi per i detenuti lavoratori e spese di ogni genere riguardanti il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti

Il percorso di accoglienza, accompagnamento e inserimento/reinserimento sociale e lavorativo all'interno del carcere avviene grazie al raccordo tra dentro e fuori facilitato dai volontari dell'Associazione Loscarcere - che gestiscono lo sportello di segretariato sociale interno al carcere - e dagli educatori della casa circondariale, dell'Agente di Rete in particolare, che ormai da anni sul territorio lombardo è figura centrale nel favorire il raccordo tra gli interventi realizzati all'interno degli Istituti Penitenziari e quelli messi in atto all'esterno per agevolare l'inserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie.

All'esterno del carcere, per i detenuti che scontano condanne sul territorio, il punto di accesso è stato anche per il triennio 2015-2017 lo Sportello F.U.O.R.I (Facilitare l'Uscita Orientare Riconciliare Inserire) ormai attivo sul territorio lodigiano da oltre un decennio presso il Centro per l'Impiego di Via Gorini a Lodi. Lo Sportello prevede un assessment iniziale effettuato dagli operatori dello sportello (educatore e psicologo) della durata di 3/5 incontri in cui si entra in un percorso di conoscenza della persona, si valutano le sue richieste e le urgenze e si costruisce insieme un percorso di reinserimento. L'equipe, che si riunisce ogni 15 giorni, valuta poi l'invio della persona a percorsi formativi o di riqualificazione professionale e/o al tutor degli inserimenti lavorativi che opera in equipe con il Servizio di Inserimenti Lavorativi dell'Ufficio di Piano e ne condivide obiettivi e metodologie.

L'approccio del progetto all'accompagnamento e al tutoring dell'inserimento lavorativo è di tipo intercontestuale o globale, individua cioè un processo centrato non esclusivamente sul singolo soggetto o sulla mera relazione duale soggetto-operatore, bensì basato sull'interazione, l'attivazione e la co-responsabilità del contesto e dei suoi attori. Il processo di inserimento vive dunque in un ambito di intervento che è dato da: soggetto- contesto sociale del soggetto – contesto organizzativo d'impresa – contesto territoriale locale - sistema di welfare locale, e tutti questi attori/ambiti in qualche modo e in misura variabile entrano nel processo relativo al singolo e incontrano l'azione professionale dell'operatore / tutor.

Nella fase di inserimento, la figura dei tutor ricopre anche funzioni di governo e coordinamento di questa complessità. Il processo di inserimento inoltre è caratterizzato: - dall'individualizzazione del percorso, in ottica di lavoro sartoriale basato su competenze, inclinazioni, motivazioni del singolo - dall'approccio globale alla persona, che individua **un nesso anche operativo stretto tra inserimento lavorativo e promozione della qualità della vita sociale del soggetto, con l'attivazione della rete e la cura di bisogni sociali e personali altri (abitazione, sostegno familiare, salute ecc...)** - **dalla cura correlata dell'impresa e del contesto micro sociale investito dal processo di inserimento** - **dall'attivazione e gestione dei rapporti di rete di secondo livello coinvolti /titolari di interventi dedicati al soggetto [case management].**

Nel caso di persona detenuta, l'obiettivo del progetto è quello di utilizzare positivamente il tempo della detenzione a fini propedeutici per l'inserimento lavorativo. A questo scopo appaiono cruciali:

- l'interfaccia sportello interno-operatori SisAcT, Sistema di Accoglienza Territoriale,- operatori penitenziari, che dà la possibilità di avviare un processo tempestivo soprattutto di lavoro di rete (con gli istituti dell'amministrazione penitenziaria e dell'esecuzione penale e con la rete di secondo livello sul territorio) finalizzato al futuro inserimento
- la possibilità di incontri con il tutor già all'interno del carcere, per espletare le fasi di orientamento, bilancio di competenze, motivazione
- la cura del futuro reinserimento sociale attraverso l'individuazione di bisogni altri e l'attivazione del lavoro di rete mirato
- l'attivazione precoce dello scouting

Di seguito alcune riflessioni che derivano dai dati statistici raccolti nel triennio:

CITTADINANZA		2015	2016	2017	
Italiani		65	60	77	Si è trattato di un'utenza prevalentemente italiana, le altre nazionalità presenti sono state: Marocco; Albania; Romania; Tunisia; Egitto; Nigeria; Togo; Cile; Ecuador; Algeria. Le donne presenti sono, essenzialmente, o partner o mamme di giovani detenuti. E' molto significativa la presenza di giovani quasi sempre agli arresti o in detenzione domiciliare.
Stranieri		30	32	35	
FASCE DI ETA'		2015	2016	2017	
18-25		14	11	16	
26-35		30	26	25	
36-45		24	31	32	
➤ 45		27	24	27	
STATO CIVILE		2015	2016	2017	
Coniugato /a		25	21	17	
Celibe/nubile		50	42	32	
Convivente		10	16	16	
Divorziato/a		4	7	7	
Separato		6	5	8	
Comune		2015	2016	2017	
Lodi		23	25	33	
Altri comuni		68	58	60	
Fuori dalla provincia di Lodi		4	9	19	Senza dimora o residenza in carcere
POSIZIONE GIURIDICA		2015	2016	2017	
Imputato		19	13	20	E' elevato il numero delle persone in arresti e/o detenzione domiciliare che necessitano di lavoro e di sostegno familiare. Sono in aumento le persone che si presentano al servizio per un accompagnamento presso le associazioni di volontariato per attivare la misura di messa alla prova (questo servizio viene effettuato in collaborazione con il Centro servizi volontariato Lausvol)
Appellante		3	10	8	
Ricorrente		6	5	5	
Definitivo		62	58	53	
Fuori Target		5	13		
SITUAZIONE ED		2015	2016	2017	
					Numerose sono le persone prese in carico che nel

ESECUZIONE PENALE				percorso mutano più volte la loro condizione giuridica.
Detenuto in carcere	8	11	11	
Detenuto domiciliare	8	8	12	
Arresti domiciliari	10	13	9	
Ex detenuto	11	16	13	
Affidamento servizi sociali UEPE	12	8	9	
Affidamento terapeutico	11	5	5	
Ammissibile a misure alternative	4	2	4	
Affidamento terapeutico comunità		3	3	
Sorveglianza speciale	5	2	1	
Messa alla prova LPU volontariato	11	9	8	
Altro (semidetenzione - a piede libero) – fuori target	15	13	8	

Come sempre, la domanda di lavoro è prevalente (intorno all'80% degli accessi), seguita da richieste di sostegno legale, permesso di soggiorno ecc. Sono in crescita le domande di messa alla prova.

Servizio di invio	2015	2016	2017	
Sert (e altri servizi dipendenze)	8	7	7	Gli invii prevalenti risultano essere quelli di UEPE, segno di una efficace collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, restano buoni i livelli di collaborazione coi Servizi sociali territoriali e i Sert. Buona è la percentuale di avvocati, comunità, rete del terzo settore e passaparola, segno di un buon lavoro su tutto il territorio
Servizi sociali	21	16	20	
UEPE	12	6	18	
Avvocati	11	11	9	
Altro servizio (sportello stranieri, agente di rete, educativa di strada, sportello interno)	6	16	11	

Rete territoriale (Parrocchie, sportello di ascolto Caritas)	23	23	14	
Comunità	4	2	2	
Passaparola	10	6	13	

Accompagnamento al lavoro

Per l'avvio dei tirocini, in questa fase sono state utilizzate risorse destinate da UDP, da Regione Lombardia e nell'ultima annualità dal Fondo Sociale Europeo per finanziare le borse lavoro. Nel primo biennio, essendo diminuite le risorse a disposizione, è stata dedicata maggior cura alla fase dell'accoglienza e dell'inclusione sociale per favorire l'empowerment delle persone prese in carico dal servizio, e si è intervenuti molto per favorire l'implementazione della rete dei servizi e del privato sociale.

	2015	2016	2017	
Accessi	95	92	108	Rispetto agli accessi allo sportello la richiesta di supporto alla ricerca lavorativa riguarda circa l'80% delle persone. Nell'annualità 2017 sono stati erogati grazie alla progettualità SisAcT anche corsi RI professionalizzanti che hanno coinvolto: 10 persone in pena alternativa che hanno svolto corso per magazziniere/mulettista con conseguimento del patentino 8 persone detenute che hanno svolto corso di panificazione ricevendo certificato HACCP e certificato di competenza 6 persone detenute che hanno che hanno svolto corso di aggiornamento informatico
Tirocini attivati	13	25	30	
Altro supporto al lavoro	32	18	45	

- Come anticipato, si stanno privilegiando tirocini con buone possibilità di trasformazione in contratti di lavoro
- Si enfatizza il buon esito raggiunto con le persone che vengono prese in carico precocemente (ancora in stato di arresto) e di cui, spesso, si previene l'ingresso in carcere attraverso:
 - *accompagnamento capillare a livello relazionale (rete di primo livello), *attraverso l'inserimento in associazioni di volontariato al fine di svolgere azioni utili socialmente e orientate alla crescita di autostima e valoriale del soggetto inserito, *attraverso il reingresso nel mondo del lavoro.
- Sono in crescita le persone che, una volta passate dal servizio e dopo aver usufruito di alcuni servizi, riescono poi a trovare autonomamente un lavoro.

Garantire un percorso di reinserimento multidimensionale e integrato: case management

La quasi totalità dei soggetti pervenuti allo sportello fuori ha usufruito del servizio attraverso una presa in carico pressoché "globale", intercontestuale e integrata con i servizi, con il terzo settore, con le reti familiari.

Nello specifico viene fatto un raccordo con i servizi coinvolti, intervenendo sul caso condividendo insieme tutti i passaggi. Il passaggio di informazioni con il Servizio Sociale ha come obiettivo specifico un avvicinamento al servizio stesso, ove non presente, oltre alla condivisione del progetto complessivo che implica anche un contributo economico finalizzato al reinserimento della persona sia a livello lavorativo che sociale.

Sovente viene chiesta collaborazione dei Sert e delle Comunità Terapeutiche del territorio, in quanto, spesso c'è correlazione tra dipendenza e reato. L'ingaggio lavorativo implica una volontà da parte della persona di intraprendere un percorso di supporto nella gestione delle proprie fragilità.

Molta cura viene rivolta nei rapporti con gli organi di esecuzione della pena sia interna che esterna. Vengono infatti realizzati incontri periodici con l'Agente di Rete del Carcere di Lodi, non sono mancati contatti con gli operatori di altri Carceri. In particolare, abbiamo un canale di stretta collaborazione con l'Uepe di Milano che in molti casi invia le persone loro affidate. Nell'ultima annualità i contatti si sono ulteriormente intensificati grazie all'istituzione di equipe mensili multidisciplinari che hanno visto la presenza di tutti i servizi messi in rete dalla progettazione Sis.Ac.T.

Non mancano i contatti con le associazioni per le attivazioni delle Messe alla Prova e i Lavori di Pubblica Utilità (Terzo Settore, Comuni, csv, Lausvol ecc).

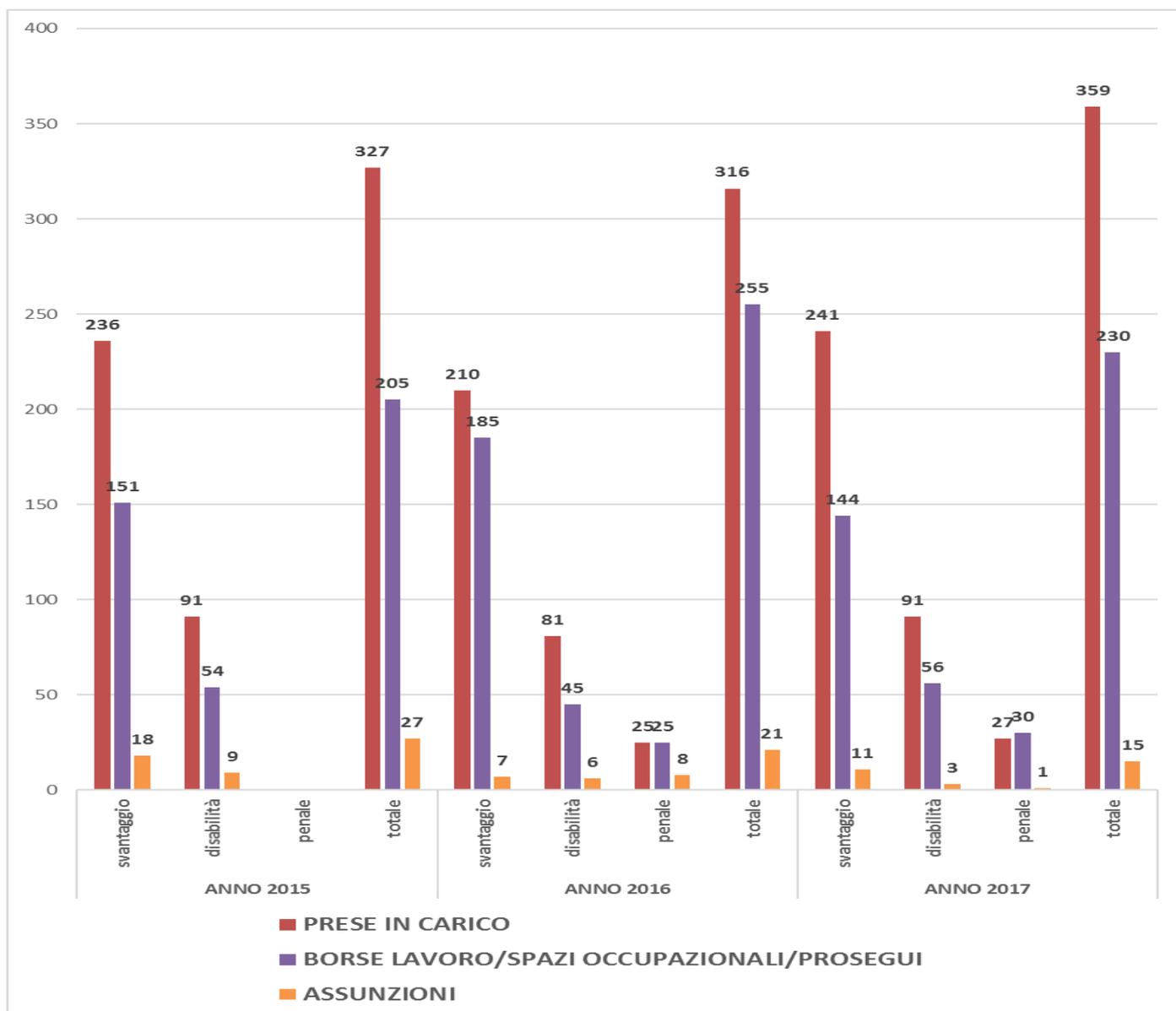
GRAFICI ILLUSTRATIVI DEI DATI QUANTITATIVI DEL SIL

Di seguito verranno confrontati i dati delle tre equipe dell'ultimo triennio.

E' necessario rilevare, in prima battuta, che nell'anno 2015 l'equipe di inserimento lavorativo per persone sottoposte a procedimenti penali non faceva riferimento al SIL, per questo motivo non è stato possibile comparare statisticamente i dati del penale nel suddetto anno.

Si può notare che il numero di prese in carico è aumentato nell'ultimo anno, anche se il dato è un po' falsato dal dato mancante dell'equipe penale del 2015, quest'incremento è principalmente dato dalle segnalazioni pervenute all'equipe svantaggio, per quanto riguarda le attivazioni di borse lavoro o prosegui i dati risentono anche delle disponibilità economiche dei co-finanziatori delle borse lavoro: ad un incremento delle segnalazioni, infatti, potrebbe non corrispondere un incremento di Borse Lavoro attivate.

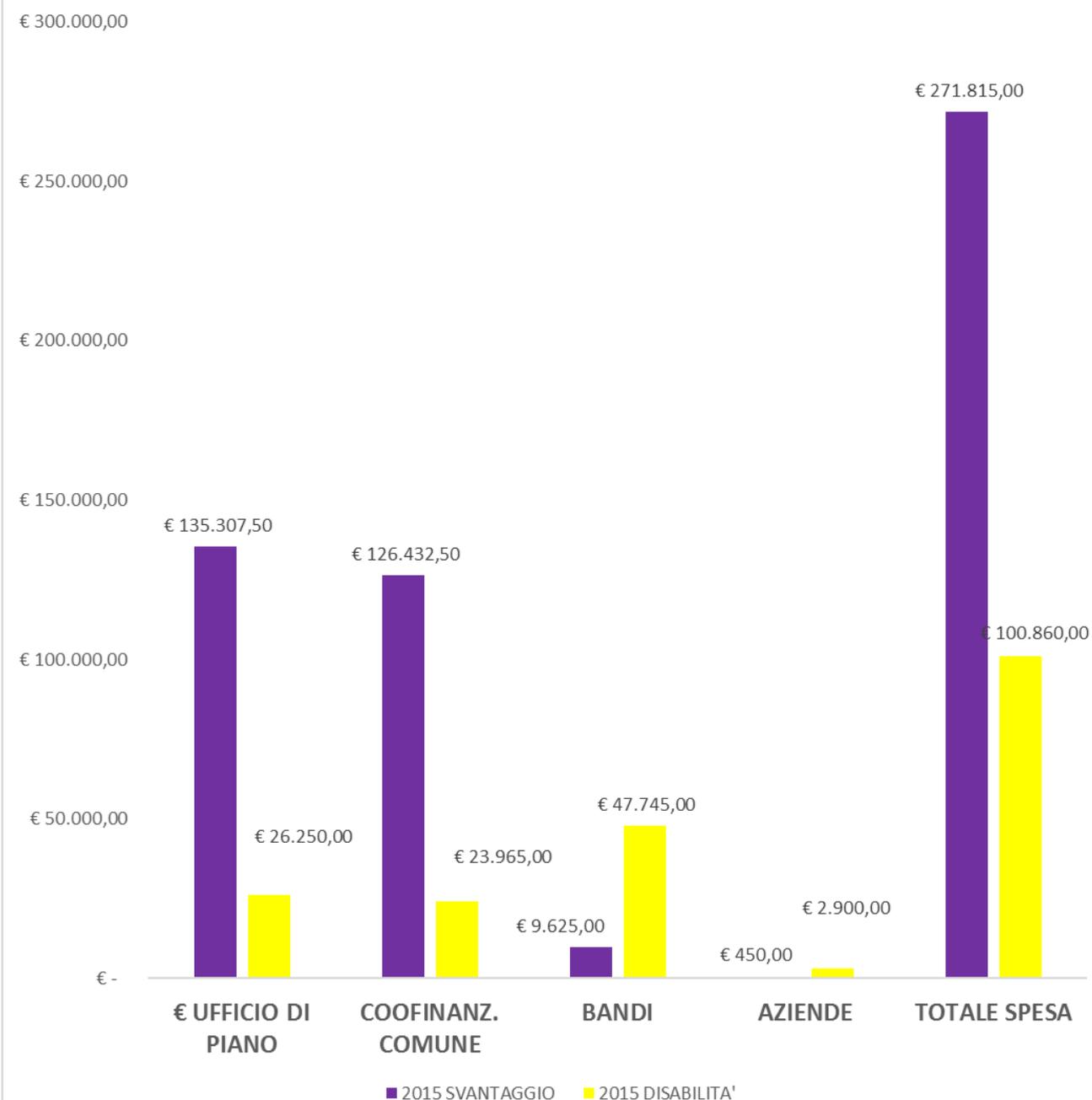
	ANNO 2015				ANNO 2016				ANNO 2017			
	svantaggio	disabilità	penale	totale	svantaggio	disabilità	penale	totale	svantaggio	disabilità	penale	totale
PRESE IN CARICO	236	91		327	210	81	25	316	241	91	27	359
BORSE LAVORO/SPAZI OCCUPAZIONALI/ PROSEGUI	151	54		205	185	45	25	255	144	56	30	230
ASSUNZIONI	18	9		27	7	6	8	21	11	3	1	15



Per quanto riguarda le risorse economiche il dato più significativo è l'aumento dei cofinanziamenti dati dalle aziende, questo è dovuto ad un intenso lavoro di rete e sensibilizzazione che in questi anni è stato portato avanti dal SIL; il co-finanziamento reperito dalle aziende ha permesso un risparmio da parte dei comuni segnalanti. Per quanto riguarda il settore disabilità emerge il dato dei co-finanziamenti da bandi, ovvero, le risorse provinciali delle Doti Disabili: i dati riportati si riferiscono all'anno di chiusura della dote e alla sua conseguente rendicontazione, le prenotazioni delle doti, come già riferito, sono state possibili grazie ad un lavoro coordinato con i dipendenti del CFP Consortile.

2015		
	SVANTAGGIO	DISABILITA'
€ UFFICIO DI PIANO	€ 135.307,50	€ 26.250,00
COOFINANZ. COMUNE	€ 126.432,50	€ 23.965,00
BANDI	€ 9.625,00	€ 47.745,00
AZIENDE	€ 450,00	€ 2.900,00
TOTALE SPESA	€ 271.815,00	€ 100.860,00

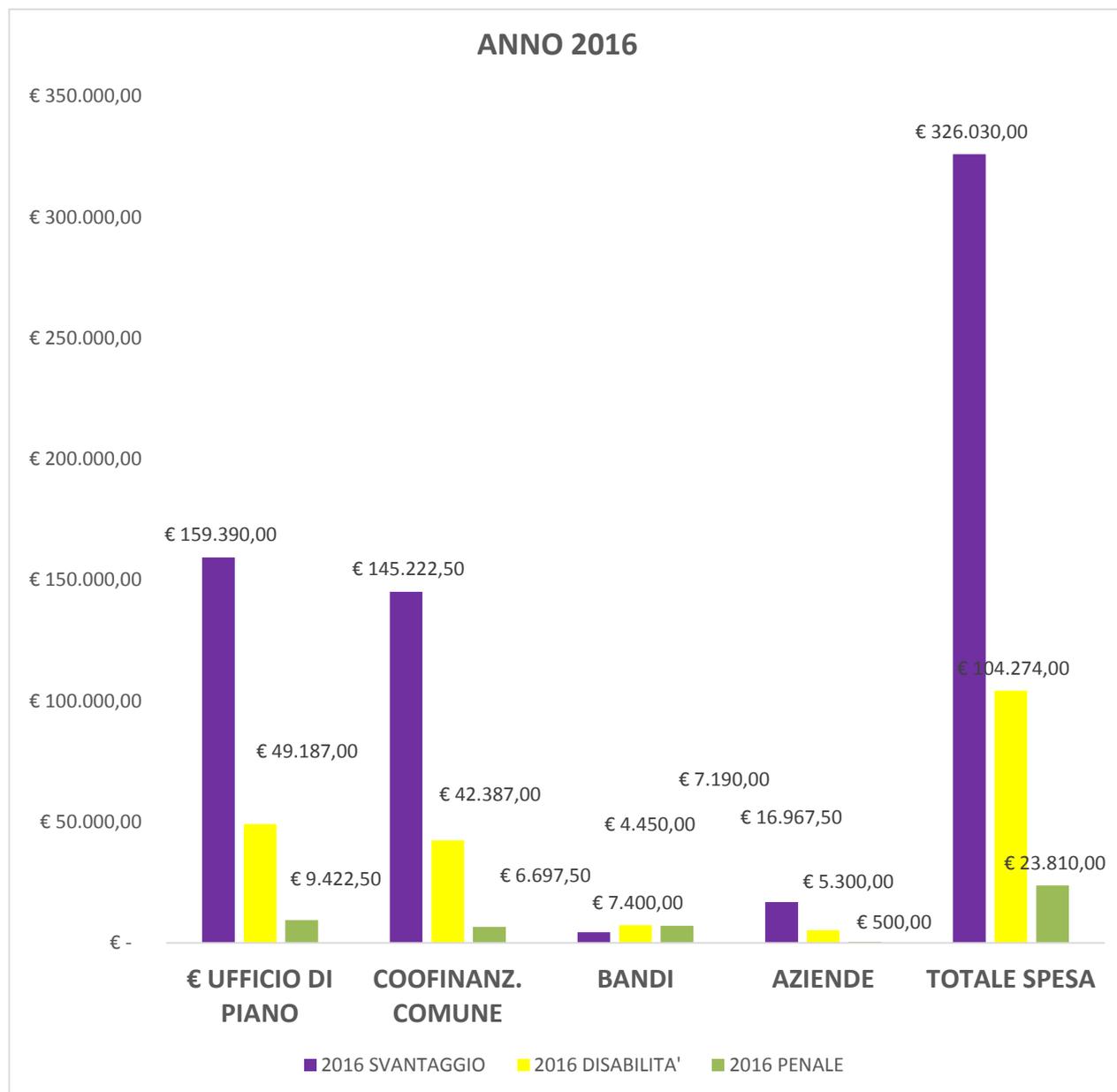
ANNO 2015



2016

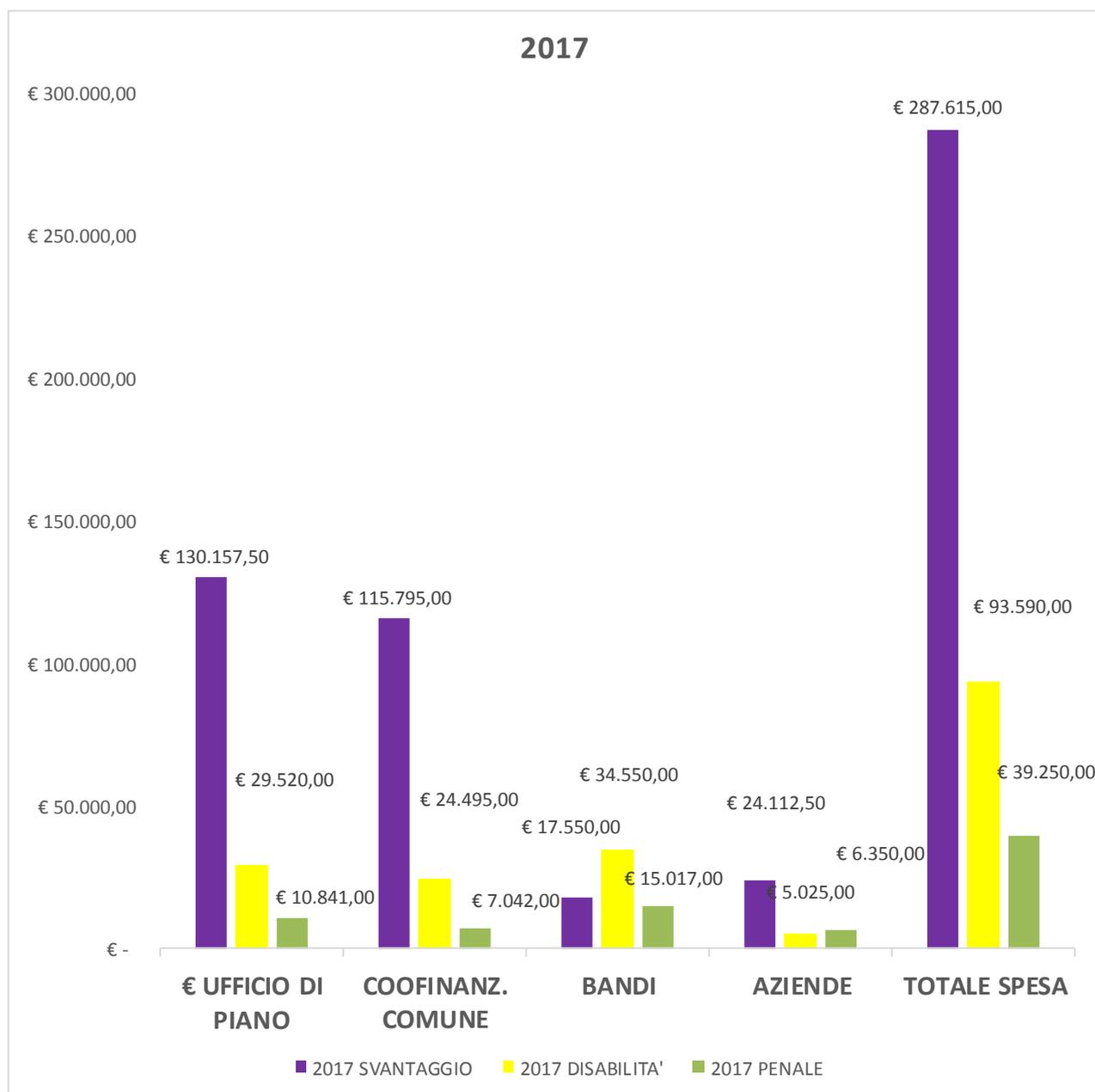
	SVANTAGGIO	DISABILITA'	PENALE
€ UFFICIO DI PIANO	€ 159.390,00	€ 49.187,00	€ 9.422,50
COOFINANZ. COMUNE	€ 145.222,50	€ 42.387,00	€ 6.697,50
BANDI	€ 4.450,00	€ 7.400,00	€ 7.190,00
AZIENDE	€ 16.967,50	€ 5.300,00	€ 500,00
TOTALE SPESA	€ 326.030,00	€ 104.274,00	€ 23.810,00

ANNO 2016



2017

	SVANTAGGIO	DISABILITA'	PENALE
€ UFFICIO DI PIANO	€ 130.157,50	€ 29.520,00	€ 10.841,00
COOFINANZ. COMUNE	€ 115.795,00	€ 24.495,00	€ 7.042,00
BANDI	€ 17.550,00	€ 34.550,00	€ 15.017,00
AZIENDE	€ 24.112,50	€ 5.025,00	€ 6.350,00
TOTALE SPESA	€ 287.615,00	€ 93.590,00	€ 39.250,00



Di seguito viene rappresentato come vengono suddivise le risorse economiche impiegate ed emerge la bassissima percentuale di spese destinate ad adempimenti amministrativi.

Il resto dei contributi sono stati destinati direttamente alle persone segnalate.

	2015		2016		2017	
	spese amministrative	contributo agli utenti	spese amministrative	contributo agli utenti	spese amministrative	contributo agli utenti
SVANTAGGIO	€ 18.300,00	€ 253.515,00	€ 15.900,00	€ 310.130,00	€ 13.650,00	€ 273.965,00
DISABILITA'	€ -	€ 100.860,00	€ 6.770,00	€ 97.504,00	€ 3.600,00	€ 89.990,00
PENALE			€ 1.800,00	€ 22.010,00	€ 2.250,00	€ 3.700,00
TOTALI	€ 18.300,00	€ 354.375,00	€ 24.470,00	€ 429.644,00	€ 19.500,00	€ 367.655,00

2015/2016/2017	
spese amministrative	contributo agli utenti
€ 62.270,00	€ 1.151.674,00



Elena Zeni – Coordinatrice Equipe SIL